

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università per Stranieri di Perugia

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 01/03/2022



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale.....	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 – Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (R4.B)	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.1 - Lingua e Cultura Italiana (Classe di Laurea L-10).....	17
5.2 - Comunicazione Internazionale, Interculturale e Pubblicitaria (Classe di Laurea L-20).....	19
5.3 - Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (Classe di Laurea LM-52 & LM-81)	21
5.4 - Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine (Classe di Laurea LM-92)	23
6 - Giudizio finale	25



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
GdR	Gruppo di Riesame
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TM	Terza Missione
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università per Stranieri di Perugia, fondata nel 1921, è un Ateneo di piccole dimensioni impegnato nell'attività di insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e della cultura italiana, con una rete di relazioni internazionali capace di attrarre ogni anno un numero significativo di studenti stranieri.

L'offerta formativa dell'a.a. 2020-2021 prevedeva 4 corsi di laurea di primo livello e 3 magistrali, e 1 corso di dottorato.

Negli ultimi cinque anni accademici, il numero di iscritti nell'Ateneo si è accresciuto e poi mantenuto su livelli stabili.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti nell'area umanistico-sociale è significativamente inferiore alla media nazionale (17,6 rispetto a una media nazionale di 35,71).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 19 aprile 2021. La visita della CEV ha avuto luogo, in modalità interamente a distanza, nei giorni 24-28 maggio 2021.

Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, unico Dipartimento dell'Ateneo.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 26 gennaio 2022 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la connotazione internazionale dell'Ateneo;
- le politiche di reclutamento degli studenti stranieri;
- le modalità di rilevazione della sostenibilità della didattica;
- la definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche degli apprendimenti.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- la definizione degli indicatori con riferimento agli obiettivi strategici;
- la sistematica attuazione, la revisione critica del sistema di AQ e la sua valutazione da parte del Nucleo di Valutazione;
- il raccordo e il coordinamento tra gli attori del sistema di AQ;
- la mancanza di attività formative dedicate ai rappresentanti degli studenti;
- la verifica delle attività dei CdS e del Dipartimento;
- l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo;
- la sistematicità delle attività di monitoraggio relative a ricerca e Terza Missione.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,69	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,43	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,00	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali



valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 1° marzo 2022 ha deliberato una proposta al MUR di accreditamento con livello C, corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 5,85**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The University for Foreigners of Perugia is a small university engaged in teaching, research and dissemination of the Italian language and culture, which has a network of international relations capable of attracting a significant number of foreign students each year.

The 2020/2021 academic year offered 8 study programmes (4 bachelor degrees, 3 master degrees, 1 PhD programme).

In the most recent years, the number of total enrolled students have increased and thus remained at stable levels.

The student-faculty ratio in the humanities and social sciences is significantly lower than the national average (17.6 compared to a national average of 35.71).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis starting from April 19th, 2021. The remote visit took place by remote from May 24th to May 28th, 2021.

The assessment focused on the Quality Assurance (QA) system of the university, 4 programmes and the Department of Humanities and Social Sciences.

The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on January 26th, 2022, shows many strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the international connotation of the University;
- the policies for the recruitment of foreign students;
- the methods for detecting the sustainability of teaching;
- the definition of learning tests.

Instead, the following was found to be areas of improvement:

- the definition of indicators for the strategic objectives;
- the systematic implementation, critical review of the QA system and its evaluation by the Evaluation Team;
- the connection and coordination between the actors of the QA system;
- the lack of training activities dedicated to student representatives;
- the verification of the activities of the CdS and of the Department;
- the numerical and organizational adequacy of the technical-administrative staff;
- the systematicity of monitoring activities related to research and Third Mission.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	5.69	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.43	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.00	3/20



The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on March 1st, 2022, proposed to the Ministry the accreditation of the University for Foreigners of Perugia and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory** and a **final score of 5.85/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: <i>Very good</i>
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e delle Facoltà oggetto di valutazione. La visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 24 al 28 maggio 2021, in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft di TEAMS di ANVUR). Presidente, Coordinatore e Supervisore ANVUR hanno partecipato alle visite alla Sede, ai CdS e al Dipartimento a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Facoltà visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B
<p>CdS visitati:</p> <p>Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (LM-52 & LM-81)</p> <p>Lingua e Cultura Italiana (L-10)</p> <p><i>Dipartimento di Scienze Umane e Sociali</i></p>	<p>CdS visitati:</p> <p>Comunicazione Internazionale, Interculturale e Pubblicitaria (L-20)</p> <p>Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine (LM-92)</p>
<p>Responsabile - Esperto di sistema: Giacomo Zanni (PO, ICAR/22, Università di Ferrara)</p> <p>Esperti Disciplinari: Alberta Fabbricotti (PA, IUS/13, Università "Sapienza" di Roma) Marisa Squillante (PO, L-FIL-LET/04, Università "Federico II" di Napoli)</p> <p>Studente valutatori: Samin Sedghi Zadeh (Università Vita-Salute San Raffaele)</p>	<p>Responsabile - Esperto di sistema: Vincenzo Ambriola (PO, INF/01, Università di Pisa)</p> <p>Esperti Disciplinari: Rita Bichi (PO, SPS/07, Università Cattolica del Sacro Cuore) Maurizio Bonolis (PO, SPS/07, Università "Sapienza" di Roma)</p> <p>Studente Valutatore: Maurizio Ferrari Dacrema (Politecnico di Milano)</p>
<p>Presidente CEV: Massimo Castagnaro (PO, VET/03, Università di Padova)</p> <p>Coordinatrice CEV: Laura Sandrone (Università di Torino)</p> <p>Supervisore/Referente CEV: Emilia Primeri (ANVUR)</p>	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato condiviso nella sua versione definitiva con l'ANVUR e condiviso con la CEV in data 17 aprile 2020. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per i CdS e per il Dipartimento oggetto di visita. L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso con una riunione telematica, tenutasi in data 22 maggio 2021, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatrice, Supervisore ed Esperti di Sistema.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



La visita si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita, CdS e Dipartimento oggetto di valutazione

24 Maggio 2021	25 Maggio 2021	26 Maggio 2021	28 Maggio 2021
<p>Finalità e obiettivi dell'accreditamento periodico e della visita istituzionale.</p> <p>Presentazione CEV.</p> <p>Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema.</p>	<p>SottoCEV A Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo LM-52 & LM81</p> <p>SottoCEV B Comunicazione Internazionale, Interculturale e Pubblicitaria L-20</p>	<p>SottoCEV A Lingua e Cultura Italiana L-10</p> <p><i>Dipartimento di Scienze Umane e Sociali</i></p> <p>SottoCEV B Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine LM-92</p>	<p>Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione</p>

In data 18 novembre 2021, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che, in data 14 gennaio 2022, ha comunicato di non aver intenzione di presentare controdeduzioni. La CEV ha infine trasmesso la propria Relazione finale all'ANVUR in data 26 gennaio 2022.



2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università per Stranieri di Perugia è la più antica istituzione italiana impegnata nell'attività di insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e della cultura italiana. La sua fondazione risale al 1921; fino al 1926 i corsi furono ospitati nelle aule dell'Università degli Studi di Perugia. Dal 1927 l'Università ebbe una sede propria nel Palazzo Gallenga, situato nel cuore della città, cui si affiancano oggi altri quattro edifici sempre collocati nel centro cittadino e Villa La Colombella nei pressi di Perugia. L'Università per Stranieri di Perugia è un Ateneo di piccole dimensioni con una rete di relazioni internazionali capace di attrarre ogni anno un numero significativo di studenti stranieri, che studiano nei corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato a fianco degli iscritti italiani. L'Ateneo si caratterizza per la trasversalità della ricerca e la multidisciplinarietà, con la missione di favorire l'inclusione e il dialogo fra popoli e culture, valorizzando e promuovendo ogni diversità, e con l'impegno ad aumentare la propria competitività e attrattività.

Al momento della visita, nell'Università per Stranieri di Perugia erano attivi un Dipartimento e 2 Centri di Ateneo (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2020-2021

Corsi di Studio	Numero
Triennali	4
Magistrali	3
Magistrali a Ciclo Unico	0
Dottorati di Ricerca	1
Totale	8

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF) 2020 - Dottorati XXXVI Ciclo

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	1
Centri di Ateneo	2

Fonte: MUR – Strutture al 29 aprile 2021

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

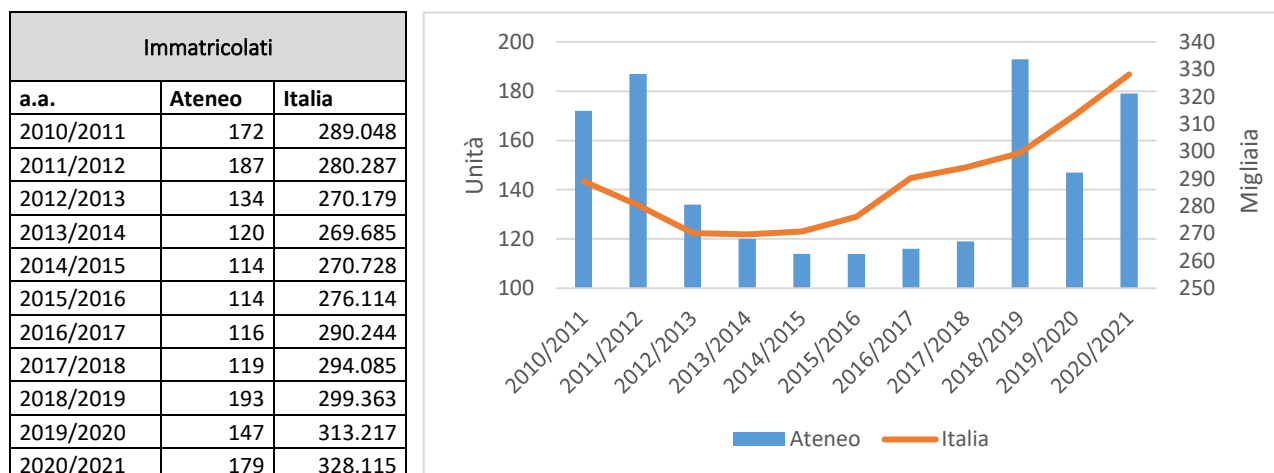
Area CUN	PO	PA	RU	RU a TD	Totale
08 Ingegneria civile ed Architettura		2			2
09 Ingegneria industriale e dell'informazione			1	1	2
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	9	15	2	5	31
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1	3			4
12 Scienze giuridiche		3			3
13 Scienze economiche e statistiche			3	1	4
14 Scienze politiche e sociali	2	2	3	2	9
Totale	12	25	9	9	55

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 31/12/2020



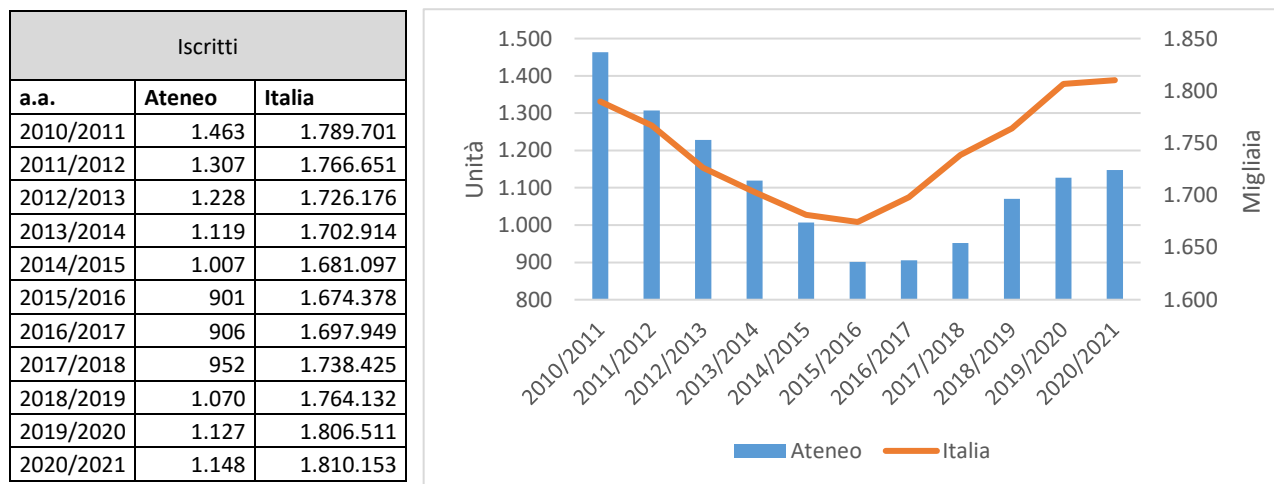
Negli ultimi cinque anni accademici, il numero di iscritti nell'Ateneo si è accresciuto stabilmente, mentre il numero di immatricolazioni, pur subendo delle oscillazioni, risulta anch'esso accresciuto (Figg. 1 e 2).

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione maggio 2021

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MUR – ANS estrazione maggio 2021



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università per Stranieri di Perugia sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo.

Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico.
- Rettore ed esponenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico. Incontro sulla programmazione strategica e sulle politiche di Ateneo.
- Delegati e referenti del Rettore per materie inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione e i relativi servizi di supporto. Incontri sull'applicazione di strategie e politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione.
- Rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'AQ.
- Responsabili e referenti servizi amministrativi. Incontro su organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.
- Presidio della Qualità. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.
- Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito, si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	5
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	7
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	6
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo possiede una visione complessiva della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, e ha definito politiche per la realizzazione di tale visione in documenti strategici accessibili. La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili, che, tuttavia, a causa della frequente mancanza di indicatori, non risultano sempre adeguatamente monitorabili e verificabili.

L'Ateneo ha definito strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e, più di recente, per la gestione dell'AQ. Compiti e responsabilità di tali strutture sono sufficientemente definiti. Il coordinamento e la comunicazione tra organi di governo, CdS e Dipartimento, in considerazione delle dimensioni dell'Ateneo, sono sufficientemente strutturati.

È previsto un sistema di monitoraggio dei risultati, prevalentemente attraverso l'analisi delle relazioni di NdV, PQA e CPDS, idoneo alla revisione critica del sistema di AQ. Le relative tempistiche sono adeguate, anche se sono state implementate solo di recente. Tuttavia, la non sistematica attuazione del sistema di AQ e le carenze nel processo di valutazione del sistema da parte del NdV e nel suo riesame critico da parte della governance di Ateneo, nonché la frequente mancanza di coordinamento tra il NdV e gli altri attori istituzionali del sistema di AQ rappresentano un ostacolo significativo al miglioramento di efficacia dell'AQ.

L'Ateneo prevede la partecipazione di rappresentanze studentesche negli organi di governo. Non è prevista la presenza di studenti all'interno del PQA. La mancanza di attività formative dedicate ai rappresentanti degli studenti, con particolare riferimento all'AQ, ne limita significativamente il ruolo.

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle carriere sono chiaramente definite e pubblicizzate. La documentazione è fornita anche in inglese, con lo stesso livello di chiarezza e fruibilità. L'Ateneo ha una forte connotazione internazionale e dedica particolare attenzione alle strategie per il reclutamento degli studenti stranieri. Sono documentati progetti specifici in attuazione di tali strategie. Inoltre, l'Ateneo mette in atto specifiche iniziative per gli studenti lavoratori e una politica attiva per tutelare e supportare gli studenti diversamente abili. Anche i servizi di tutorato sono adeguati. Non si rilevano attività specifiche per gli studenti più preparati e motivati. L'offerta formativa è coerente con la missione dell'Ateneo, soprattutto per quanto riguarda la dimensione internazionale.

L'Ateneo si è dotato di Comitati di indirizzo preposti a fornire indicazioni per l'attivazione di nuovi CdS o per le successive modifiche di ordinamento. I CdS tengono in sufficiente considerazione il legame tra le competenze scientifiche del corpo docente e i propri obiettivi formativi. L'interazione dei CdS con gli interlocutori esterni è svolta con regolarità, sebbene senza ricorso a studi di settore.

Con riferimento al reclutamento e alla qualificazione del corpo docente, le politiche di Ateneo sono sufficientemente adeguate rispetto alla quantificazione dei fabbisogni e all'assegnazione delle risorse. La disciplina che regola il reclutamento è coerente con le strategie dell'Ateneo e del Dipartimento. Al fine di sviluppare l'aggiornamento scientifico-didattico dei docenti, l'Ateneo ha intrapreso iniziative di mobilità del corpo docente e ha avviato corsi di formazione per migliorare l'uso delle nuove tecnologie. Le attività rivolte alla crescita scientifica e didattica dei docenti presentano spazi di miglioramento soprattutto nel monitoraggio sistematico della loro efficacia.

Le modalità con cui l'Ateneo effettua la verifica periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del PTA, in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione, risultano indicate in maniera non sempre pienamente adeguata. Si riscontrano difficoltà nel sostenere le attività amministrative,



in particolare per quanto concerne il supporto ai ricercatori e ad alcuni ambiti specifici della didattica. In ragione di ciò, la governance di Ateneo ha pianificato interventi di potenziamento delle risorse; le attività avviate garantiscono una soluzione delle criticità in tempi ragionevoli.

Infine, l'Ateneo monitora in maniera adeguata la quantità di ore di docenza erogata dal Dipartimento, in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile. Il Dipartimento dispone di strumenti adeguati per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei CdS.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Il PQA ha fornito indicazioni finalizzate a realizzare un sistema di raccolta dati relativi al sistema AQ che è attualmente in uso, ma che non sistematizza i flussi esistenti tra i vari attori del sistema di AQ. È in fase di attuazione una revisione di tale sistema di raccolta dati. A causa delle ridotte dimensioni dell'Ateneo, le interazioni tra le strutture responsabili dell'AQ avvengono prevalentemente con modalità informali. Anche se il livello di collaborazione fra strutture responsabili dell'AQ è sufficiente, si rilevano problemi di coordinamento tra il PQA e il NdV con riguardo alla messa in atto delle politiche di AQ e di interazioni strutturate tra le strutture responsabili del sistema di AQ.

Il NdV è attivo nelle sue funzioni istituzionali. L'Ateneo ha implementato prassi per l'analisi delle problematiche relative ai CdS e al Dipartimento, che, però, ancora non si traducono in un processo di valutazione e riesame periodico del sistema di AQ, svolto in maniera pianificata e documentata. L'azione di verifica delle attività dei CdS e del Dipartimento non sono ancora adeguati a valutare con puntualità il raggiungimento degli obiettivi. L'analisi delle criticità riportate nei documenti prodotti dagli attori del sistema di AQ è prevalentemente informale e non documentata non riuscendo così ad assicurarne la correzione e tantomeno la prevenzione.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della terza missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo ha definito politiche e strategie per la qualità della ricerca e della TM coerenti con le proprie caratteristiche. Gli obiettivi strategici, coerenti con gli esiti della VQR, non sono accompagnati dall'identificazione di precise responsabilità, tempistiche e indicatori di monitoraggio e risultato. Inoltre, non è definito in modo dettagliato il processo attraverso il quale dall'analisi di punti di forza, debolezza, opportunità e minacce si desumono gli obiettivi strategici di ricerca e TM. La struttura organizzativa dedicata a Ricerca e TM è illustrata in modo sufficientemente chiaro e dettagliato; l'assetto organizzativo a livello di Ateneo mostra che il PTA a supporto necessita di potenziamento per un pieno raggiungimento degli obiettivi strategici.

Le attività di rendicontazione dei risultati della ricerca sono state rivolte particolarmente alla gestione della VQR e, fino a un recente passato, non risulta sistematicità nelle attività di monitoraggio relative a ricerca e TM. Nel 2020, l'Ateneo ha emanato specifiche linee guida e introdotto un modello di monitoraggio annuale della ricerca a livello dipartimentale. Tuttavia, il recente avvio di un sistema di monitoraggio periodico della ricerca



e della TM risulta da completare mediante la definizione di indicatori e una sistematica rilevazione, da confrontare con target fissati in sede di programmazione strategica.

L'Ateneo rende sufficientemente espliciti i criteri generali di distribuzione delle risorse destinate alla ricerca. Risultano ancora da definire, con maggiore adeguatezza, le metriche con cui i criteri di valutazione sono misurati, in modo da permettere un pieno tracciamento dei processi che conducono all'allocazione delle risorse. I criteri di distribuzione adottati dall'Ateneo tengono conto di elementi atti a incentivare e premiare la produzione scientifica, la partecipazione a progetti di ricerca finanziati e la qualità scientifica. Non si rilevano criteri di distribuzione di risorse che tengano conto delle attività di TM.

L'Ateneo svolge un'ampia gamma di attività di TM coerenti con le proprie missioni storiche di insegnamento e diffusione della lingua e della cultura italiana e ha elaborato una specifica strategia di TM: i relativi obiettivi e attività programmate sono ben descritti, anche se non sono accompagnati da un'identificazione precisa delle responsabilità e delle tempistiche, né da indicatori di monitoraggio degli esiti e dai target attesi. I processi di monitoraggio della TM sono in fase iniziale, ma l'impostazione del loro avviamento è consapevole e ben impostato. Riguardo l'organizzazione dei processi di TM, si evidenziano prospettive di miglioramento con la programmata acquisizione di personale, dedicato in particolare alle attività di monitoraggio e analisi.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

La CEV, il giorno 26 maggio 2021, ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (Direttore e Segretario di Dipartimento, delegati alla ricerca e alla TM, personale del Servizio Ricerca e Alta Formazione).

4.1 – Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (R4.B)

Gli obiettivi strategici del Dipartimento, in termini generali, sono coerenti con le strategie dell'Ateneo e con i risultati della VQR. Il Dipartimento ha definito le proprie strategie nel Piano Triennale 2020-2022, dove sono articolate in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili, anche se non adeguatamente verificabili, a causa della mancanza di indicatori quantitativi e target, come nel caso dei documenti strategici di Ateneo. Il Dipartimento è consapevole di alcune criticità strutturali che riguardano, da un lato, il supporto amministrativo a ricerca e TM e, dall'altro, i processi di monitoraggio e di riesame. Con riferimento a tali criticità, sono state definite adeguate azioni correttive, alcune delle quali già avviate.

Si riscontra una chiara determinazione a sistematizzare e formalizzare i processi di monitoraggio della ricerca; il PQA ha previsto che il Dipartimento rediga una scheda per il monitoraggio della ricerca dipartimentale e il Dipartimento ha avviato, in via sperimentale, una prima compilazione della scheda di monitoraggio della ricerca. In precedenza, i monitoraggi erano stati effettuati con un grado di approfondimento che era risultato migliorabile nella fase di riesame, nella ricerca metodica delle cause delle criticità, nell'individuazione di azioni migliorative o correttive. I processi di miglioramento avviati sono finalizzati a rendere il monitoraggio più sistematico, con particolare attenzione all'efficacia delle azioni intraprese.

Le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca dipartimentale derivano essenzialmente da regolamenti e Linee Guida di Ateneo, e il Dipartimento adotta procedure coerenti con le disposizioni adottate dalla sede.

I servizi di supporto alla ricerca e TM che l'Ateneo fornisce al Dipartimento risultano appena sufficienti e si riscontra consapevolezza che l'organizzazione di tali servizi presenti margini di miglioramento. Su tale



argomento è stata avviata una riflessione tra gli organi coinvolti, che contempla anche l'eventuale sdoppiamento dell'attuale unico Dipartimento di Ateneo.

L'Ateneo svolge rilevazioni, presso studenti, personale docente e tecnico-amministrativo, che indicano come i servizi ottengano giudizi sufficienti. Risultano presenti servizi di supporto alla ricerca erogati dall'Ateneo a beneficio del Dipartimento. Vi sono limitate evidenze in merito alla programmazione del lavoro svolto dal PTA del Dipartimento; la programmazione è comunque agevolata dal Manuale delle competenze, pur nella consapevolezza dell'esigua dotazione di risorse di personale in termini numerici.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
		Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accreditamento della Sede.

Tab. 8 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Lingua e Cultura Italiana	L-10
Comunicazione Internazionale, Interculturale e Pubblicitaria	L-20
Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo	LM-52 & LM-81
Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine	LM-92



5.1 - Lingua e Cultura Italiana (Classe di Laurea L-10)

In fase di progettazione iniziale, il CdS ha interpellato le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita. Tuttavia, la progettazione del CdS non si è avvalsa di studi di settore, né nazionali né internazionali, e dalle consultazioni non sono derivate soluzioni utili a superare le difficoltà negli sbocchi occupazionali sottolineate dai docenti come dalle stesse parti interessate.

Il carattere del CdS è chiaramente definito nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, anche se risulta migliorabile la congruenza fra le figure professionali e gli obiettivi formativi. Gli stessi obiettivi formativi, così come i risultati di apprendimento attesi, sono declinati chiaramente e sono complessivamente coerenti con i profili individuati del CdS. Risulta adeguata la coerenza fra offerta formativa e percorsi.

La maggior parte delle attività di orientamento sono di Ateneo, il CdS non adotta iniziative di orientamento dirette a risolvere le criticità, nemmeno a seguito dei suggerimenti degli interlocutori esterni.

Non sono delineate in modo del tutto chiaro le conoscenze necessarie per affrontare il colloquio conoscitivo non selettivo o il percorso di studi accademico; tuttavia, sono poste in essere delle attività di sostegno in itinere a cura dei docenti e dei docenti tutor.

L'organizzazione didattica è flessibile e garantisce autonomia di scelta allo studente, offrendo adeguate attività di supporto ad alcune categorie di studenti. Il supporto a studenti disabili o con DSA è garantito da un'apposita commissione di Ateneo. Le iniziative per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti sono diversificate e ben pubblicizzate. Il CdS offre titoli congiunti in convenzione con atenei stranieri.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è descritto molto chiaramente nelle schede degli insegnamenti. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Non si rilevano problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Le competenze scientifiche dei docenti sono congruenti con gli obiettivi didattici. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno sufficientemente efficace grazie alla professionalità del PTA, pur in presenza di una ridotta numerosità di risorse di personale. Le strutture di sostegno alla didattica risultano adeguate.

Docenti e studenti sono posti in condizione di offrire proposte di miglioramento, anche se la presa in carico delle relative problematiche non risulta ancora sistematica e formalizzata. Non è evidente in maniera chiara quale importanza sia accordata alle considerazioni della CPDS né come queste vengano pubblicizzate. Non sono chiare le modalità con cui il CdS gestisce i reclami degli studenti. In genere risulta molto lento il processo di soluzione dei problemi.

Le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS avvengono con sufficiente regolarità, anche se non sempre soddisfano pienamente le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi; l'incisività degli interventi di nuovi interlocutori è parziale in riferimento agli esiti occupazionali dei laureati.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia sufficientemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. I percorsi di studio vengono analizzati e monitorati. Non sempre viene dato seguito alle proposte di azioni di miglioramento provenienti da docenti, studenti e personale di supporto.



Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lingua e Cultura Italiana (L-10)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.2 - Comunicazione Internazionale, Interculturale e Pubblicitaria (Classe di Laurea L-20)

In sede di progettazione, le potenzialità di sviluppo del CdS sono state adeguatamente valutate, anche grazie a un'efficace consultazione delle parti interessate ai profili in uscita, cui si ricollega l'istituzione di Comitati di indirizzo; l'offerta formativa che ne risulta è orientata in senso professionalizzante, con attenzione al placement e agli sbocchi occupazionali.

Il profilo del CdS è delineato con chiarezza nelle sue componenti culturali, scientifiche e professionalizzanti. La descrizione di conoscenze, abilità, competenze e di altri elementi che caratterizzano i profili culturali e professionali è chiara e completa. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente e appropriatamente definiti per aree di apprendimento, con riferimento ai due curricula del CdS, che risultano ben integrati fra loro. Offerta e percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi istituzionali, sia nei contenuti disciplinari, sia negli aspetti metodologici.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono sufficienti, anche se non sempre del tutto aderenti alle scelte degli studenti. L'orientamento in uscita risente di un monitoraggio delle carriere in corso di potenziamento.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e la verifica del possesso delle risorse iniziali indispensabili è efficacemente organizzata. Le carenze in ingresso sono comunicate durante il colloquio di accesso; i problemi riscontrati rispetto alle conoscenze di base sono oggetto di attenzione da parte del CdS. L'organizzazione didattica offre adeguato supporto all'autonomia dello studente. Gli strumenti didattici sono flessibili e modulati sulle specifiche esigenze di diverse tipologie di studenti. Il CdS ha una chiara vocazione internazionale ed è attivo al fine di potenziare l'erogazione didattica in lingua straniera e di sviluppare e rafforzare ulteriormente la rete Erasmus. La descrizione delle verifiche intermedie e finali presenta un ottimo livello di chiarezza. Le modalità di verifica sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il corpo docente è adeguato rispetto alla quota di docenza di riferimento di ruolo appartenente a SSD base o caratterizzanti. Il legame fra competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valorizzato. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche. La flessione dell'andamento del quoziente studenti/docenti è analizzata in rapporto all'attrattività del corso.

I servizi di supporto alla didattica, gestiti dal Dipartimento e dall'Ateneo, assicurano un sostegno ordinario appena sufficiente alle attività del CdS; si riscontrano criticità relative all'adeguatezza e all'aggiornamento tecnico all'organizzazione di strutture e servizi, e problemi di tempestività nella soluzione delle anomalie.

Si riscontra un'efficace sinergia tra docenti, studenti e PTA, con numerose attività e iniziative collegiali. Le considerazioni di CPDS e NdV sono prese in carico adeguatamente e gli esiti delle rilevazioni sono di riferimento per individuare le criticità. L'ascolto dei reclami degli studenti è sistematico. Il CdS non possiede ancora canali diretti per accedere sistematicamente alle opinioni dei laureati.

Il CdS promuove contatti in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione. Gli esiti occupazionali dei laureati rappresentano una criticità che si intende affrontare intensificando i contatti con gli interlocutori esterni e coinvolgendo i laureati.

L'impegno del CdS rivolto all'aggiornamento dell'offerta formativa è fortemente legato agli sbocchi occupazionali e all'orientamento dei laureati. Mentre occupabilità e placement sono temi sensibili, risulta meno marcata l'attenzione ai livelli successivi di studio e alla solidità della preparazione di base dei laureati.



Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Comunicazione Internazionale, Interculturale e Pubblicitaria (L-20)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 - Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (Classe di Laurea LM-52 & LM-81)

Mediante l'istituzione del Comitato di indirizzo, sono state identificate le principali parti interessate agli sbocchi professionali del CdS, adeguatamente rappresentative e coerenti con i profili in uscita, seppur prevalentemente a livello territoriale. Risultano migliorabili la partecipazione negli organi decisionali e consultivi del mondo imprenditoriale, con particolare riferimento a comparti di rilevanza per il CdS.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, non è descritto in modo sufficientemente chiaro e adeguato, con riferimento particolare a funzioni e competenze nel contesto lavorativo. L'elenco delle conoscenze è dettagliato; esse sono sufficienti a formare i diversificati profili culturali e professionali che il CdS intende formare. Offerta e percorsi formativi risultano coerenti con gli obiettivi formativi, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici.

L'orientamento in ingresso e in uscita è svolto in modo pienamente adeguato. Le modalità dell'orientamento in itinere, anche se informali, si fondano su un proficuo rapporto fra docenti e studenti.

Per quanto l'illustrazione di procedure e requisiti di ammissione presenti alcune criticità di chiarezza, le attività messe in atto per il recupero delle carenze risultano sufficientemente adeguate.

Il CdS garantisce adeguata accessibilità alle strutture e flessibilità dei percorsi di studi; inoltre, sostiene particolari categorie di studenti (fra cui DSA, part-time, genitori con figli piccoli e studenti fuori sede).

L'internazionalizzazione della didattica è marcata e risultano attivi o in fase di attivazione accordi con atenei stranieri per il rilascio del doppio titolo. La mobilità internazionale degli studenti è di recente incrementata in maniera significativa; a ciò non si accompagna un incremento della mobilità *incoming* di docenti stranieri.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono idonee e adeguatamente pubblicizzate.

Consistenza e qualificazione dei docenti sono adeguate; sussistono lievi criticità in riferimento alla quota di docenti di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti e al rapporto studenti regolari/docenti.

Il PTA, pur efficiente e competente, è quantitativamente ridotto rispetto ai servizi e alle attività di sostegno del CdS, anche se il CdS è fermo nella richiesta di potenziamento delle risorse.

Le attività collegiali del CdS sono adeguate affinché le criticità siano portate all'attenzione di tutti gli organi interessati, anche se la loro analisi non si sviluppa in modo sempre sistematico. In considerazione dell'esiguo numero di studenti, d'altra parte, le istanze degli studenti sono prese in carico in via prevalentemente informale. La CPDS non è in possesso dei dati disaggregati delle opinioni degli studenti.

Grazie al ruolo del Comitato di indirizzo e alle consultazioni in itinere con le parti interessate, il CdS si è dotato di strumenti utili ad aggiornare periodicamente i profili formativi e adattarli al mondo del lavoro (ad esempio, tirocini aziendali e stages retribuiti).

Il CdS risulta attento al monitoraggio dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali dei laureati, a breve, medio e lungo termine. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, e gli interventi promossi sono monitorati.



Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (LM-52 & LM-81)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.4 - Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine (Classe di Laurea LM-92)

La progettazione iniziale ha tenuto conto in maniera sufficiente delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Il Comitato di indirizzo ha proposto riflessioni che risultano prese in carico.

I principali aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono definiti in modo chiaro, così come le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo professionale individuato e le attività formative che permettono di conseguire tali conoscenze e capacità. Altrettanto chiari risultano gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento attesi, declinati per aree di apprendimento e coerenti con il profilo professionale individuato. La relazione tra il percorso formativo e i suoi obiettivi è chiara e l'offerta è coerente con gli obiettivi formativi.

Le attività di orientamento in ingresso sono progettate in modo da favorire un'adeguata consapevolezza delle scelte degli studenti. Le attività di orientamento in itinere tengono conto del monitoraggio delle carriere; meno definite, anche tenendo conto degli esiti e delle prospettive occupazionali, le attività di accompagnamento in uscita. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono adeguatamente pubblicizzate e le carenze sono comunicate durante il colloquio. Non emergono, tuttavia, formalmente, attività di sostegno, in ingresso o in itinere.

L'organizzazione didattica è sufficiente allo scopo di offrire autonomia allo studente. Sono previsti strumenti didattici flessibili per studenti con esigenze specifiche e attività di supporto per studenti con DSA. La mobilità internazionale degli studenti è in corso di intensificazione; il CdS è impegnato nel miglioramento progressivo dei relativi indicatori.

Il CdS definisce in modo chiaro lo svolgimento delle verifiche degli apprendimenti, che risultano adeguate.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti si ferma al 50%; tale criticità è in via di soluzione. Il CdS però sostiene lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti. La numerosità del PTA è limitata in rapporto alle necessità didattiche del CdS. Le strutture sono adeguate; una criticità in via di superamento riguarda la funzionalità dei laboratori informatici.

Si riscontrano adeguate attività dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. L'analisi dei problemi individuati e delle relative cause si fonda sul confronto tra le parti coinvolte. Docenti, studenti e PTA sono posti in condizione di offrire le proprie considerazioni. Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono oggetto di analisi. Il CdS dimostra attenzione alle necessità degli studenti e a rispondere alle loro istanze, anche se si riscontra una non ottimale consapevolezza della popolazione studentesca riguardo agli strumenti a disposizione.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni è in corso di intensificazione, e le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere del CdS e i suoi obiettivi, pur limitandosi a un ambito prevalentemente locale. Gli esiti occupazionali sono parzialmente monitorati e danno luogo ad azioni correttive.

L'offerta formativa è sufficientemente aggiornata attraverso le relazioni stabilite con le parti interessate e l'apporto di docenti e studenti. Gli strumenti di monitoraggio presentano margini di miglioramento.



Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine (LM-92)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università per Stranieri di Perugia, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 5,85

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.